

Regolamento della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Padova sullo svolgimento del Tirocinio Professionale in farmacia, per il Corso di laurea specialistica in Farmacia e per il Corso di laurea specialistica in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.**Premessa**

Nel testo relativo agli Obiettivi Formativi Qualificanti per la Classe delle Lauree Specialistiche in Farmacia e Farmacia Industriale 14S, a cui appartengono i corsi di laurea specialistica in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche attivati presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Padova, si riporta:

1. i curricula dei corsi della classe rispettino le direttive dell'Unione Europea che pongono le clausole determinanti il riconoscimento dei titoli in ambito comunitario;
2. il corso di laurea specialistica in farmacia ha la durata di cinque anni, che comprendono un periodo di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico, o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico, per non meno di 20 CFU.

Le Direttive Europee cui si fa riferimento qui sopra sono le 85/432 e 85/433, modificate ed integrate dalla Direttiva 2001/19/CE, riportata in Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 31.07.2001. In tali direttive vengono indicate le competenze del farmacista e il percorso formativo per poter svolgere la professione tra cui: "almeno sei mesi di tirocinio presso una farmacia aperta al pubblico o in ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale". Recentemente sono state proposte dalla Commissione della Conferenza dei Presidi le Linee Guida per la Regolamentazione del tirocinio professionale. I punti chiave della proposta sono:

1. Obbligo di tirocinio in farmacie aperte al pubblico o interne dei Presidi ospedalieri del territorio nazionale o EU anche con programmi Socrates-Erasmus.
2. Durata di 6 mesi anche non continuativi.
3. Attribuzione di 30 CFU.
4. Scelta della farmacia da parte dello studente.
5. La Conferenza dei Presidi della Facoltà di Farmacia, FOFI, SIFO, FEDERFARMA definiranno il programma del tirocinio professionale.
6. La sede universitaria può porre limiti di bacino d'utenza.
7. Lo svolgimento di tirocinio si basa su convenzioni con gli ordini professionali Università-Ordine dei farmacisti.

E' comunque da notare che tali linee guida sono ancora una mera proposta in quanto non sono state definitivamente discusse e approvate. Sulla base di quanto riportato è quindi necessario che ogni singola Facoltà di Farmacia stabilisca la procedura e si dia un Regolamento su come devono essere svolti i tirocini professionali.

Regolamento (in vigore da maggio 2004)

1. Lo studente deve svolgere il tirocinio professionale previsto nell'ordinamento del corso di laurea dopo aver frequentato tutti i corsi di base obbligatori; pertanto sia per il Corso di laurea in Farmacia, sia per il Corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, il tirocinio può essere iniziato solo dopo la fine delle lezioni del secondo semestre del 4° anno di corso.
2. Il tirocinio professionale deve essere svolto in una farmacia aperta al pubblico o in una farmacia ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Il tirocinio può essere svolto in una qualunque farmacia del territorio nazionale o in uno stato membro dell'Unione Europea anche all'interno di programmi internazionali come Erasmus. La scelta della farmacia è a discrezione dello studente.
3. La farmacia che accoglie gli studenti tirocinanti deve essere abilitata mediante l'apposita convenzione Università-Azienda prevista dall'Ateneo di Padova. La farmacia si ritiene abilitata ad accogliere tirocinanti anche nel caso in cui sia stata stipulata una convenzione fra Università e Ordine Professionale di appartenenza.
4. Il tirocinio ha la durata di 6 mesi lavorativi a tempo pieno e può essere suddiviso in 2 parti. Qualora lo studente scelga di svolgerlo presso due farmacie diverse, la durata minima di ciascun periodo è fissata in mesi 3.
5. Lo studente deve presentare il modello relativo al Progetto Formativo debitamente compilato e firmato dal tirocinante stesso, dal responsabile di Facoltà (di norma il presidente del corso di laurea di appartenenza) e dal responsabile della farmacia. Una copia del Progetto Formativo deve essere presentata prima dell'inizio del tirocinio all'ufficio competente (Ufficio Stages e Tirocini) e una copia deve essere consegnata alla farmacia ospitante. Deve essere indicato il tutore dell'azienda ospitante e il tutore universitario (un docente della Facoltà di Farmacia) che viene proposto dallo studente, previo consenso del docente stesso.
6. Al termine del tirocinio il tutore aziendale rilascia un certificato attestante le modalità con cui è avvenuto il tirocinio che verrà utilizzata dallo studente per l'iscrizione agli Esami di Stato (Ufficio Esami di Stato), e una nota di profitto. Tale documentazione attestante la frequenza e il profitto del tirocinio in farmacia viene consegnata alla segreteria della Facoltà a cura dello studente. Un'apposita commissione deve accertare l'avvenuto tirocinio in farmacia per l'assegnazione dei crediti formativi che verranno registrati e trasmessi alla Segreteria competente. La Commissione esprimerà anche una valutazione che potrà essere considerata in sede di formazione del voto di laurea, secondo lo specifico Regolamento del corso di laurea.
7. Per quanto riguarda i contenuti culturali oggetto del tirocinio in farmacia e dei seminari correlati, si fa riferimento agli argomenti guida della nota emanata dalla Conferenza dei Presidi, allegata, che fa parte integrante del presente regolamento.

La presente versione aggiornata del Regolamento tiene conto di quanto deliberato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 06.04.2004, che ha modificato il testo dell'art. 3 e ha abolito l'obbligo dei seminari inerenti i tirocini, abrogando l'art. 6. Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 20.05.2004, ha poi stabilito che l'obbligo dei seminari viene meno solo a partire da ottobre 2004, e quindi la frequenza ai seminari non è più necessaria solo per coloro che si laureeranno da ottobre 2004 in avanti.

Argomenti guida da trattarsi nello svolgimento del tirocinio, conformi alla proposta della Commissione della Conferenza dei Presidi, Federfarma, Sifo e Sinafo.

- Codice deontologico.
- Ordine professionale, Associazioni ed Organizzazioni del settore farmaceutico.
- Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale: normativa nazionale e regolamenti.
- Autorizzazioni e licenze obbligatorie per l'esercizio della farmacia (aperta al pubblico e/o ospedaliera).
- Gestione tecnica della farmacia: locali e arredi, testi obbligatori, registri obbligatori, dotazioni obbligatorie.
- Disimpegno del servizio farmaceutico secondo le norme nazionali e regolamenti regionali: orari, turni ecc..
- Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e applicazione della Convenzione farmaceutica con particolare riferimento alla dispensazione di medicinali e all'assistenza integrativa.
- Il medicinale per uso umano e veterinario: specialità (compresi: generico, OTC, SOP), galenici, omeopatici.
- Applicazione delle norme di dispensazione del medicinale in funzione alla categoria e al tipo di ricetta medica.
- Modalità di acquisto dei medicinali e dei prodotti parafarmaceutici.
- Approvvigionamento, detenzione, dispensazione e modalità di smaltimento di sostanze stupefacenti e psicotrope e loro preparazioni.
- Conservazione dei medicinali e gestione dei medicinali scaduti e revocati.
- Il laboratorio della farmacia: organizzazione secondo Norme di Buona Preparazione.
- Prodotti erboristici e fitoterapia.
- Prodotti alimentari: dietetici, integratori; norme per la corretta gestione e conservazione (HACCP).
- Prodotti cosmetici.
- Esercizio della farmacovigilanza.
- I servizi complementari offerti dalla farmacia e smaltimenti rifiuti pericolosi.
- Informatizzazione della farmacia: utilizzo del sistema gestionale. Uso delle fonti di informazione presenti in farmacia o in strutture centralizzate. Siti, portali e banche dati di interesse farmaceutico.
- Attività di monitoraggio dei consumi farmaceutici.
- L'attività ispettiva della Autorità sanitaria nei confronti delle farmacia (aperta al pubblico e ospedaliera).
- La pubblicità in farmacia.
- Gestione amministrativa della farmacia: adempimenti fiscali (corrispettivi, IVA, gestione fatture, ricevute bancarie ecc.).
- Ogni altro argomento di aggiornamento.